la Repubblica ROMA
Dir. Resp.:Carlo Verdelli
Tiratura: 274.934 Diffusione: 179.208 Lettori: 2.080.000
Rassegna del: 12/11/19
Edizione del:12/11/19
Estratto da pag.:8
Foglio:1/2

Rebecchini "Piani di zona ora i cantieri"

L'intervista

di **Luca Monaco**

«Basta polemiche. Specie con i consorzi, che non c'entrano nulla. Noi di responsabilità non ne vogliamo sentir parlare. Occorre piuttosto lavorare velocemente e portare a termine le opere pubbliche che già da adesso si potrebbero ultimare».

Il presidente dell'Associazione costruttori edili di Roma (Acer) Niccolò Rebecchini replica così all'assessore all'Urbanistica del Comune, Luca Montuori. Due giorni fa, su *Repubblica*, commentando il ricorso al Tar «contro il Comune per chiedere il commissariamento delle urbanizzazioni bloccate» minacciato dai 5mila cittadini dell'Unione piani di zona, Montuori aveva detto: «Condivido l'esasperazione dei cittadini , ma non è il Comune a dover essere commissariato, in caso lo sarebbero i consorzi: tutti coloro che negli anni hanno acquisito il diritto di fare delle cose e magari non le hanno fatte».

I cittadini attendono da anni il completamento delle infrastrutture, i servizi. Come si può imprimere una svolta alla vicenda?

«Chiedo fortemente che si istituisca una task force velocissima per iniziare a completare le opere già coperte dai fondi. Ma insomma, i cittadini vivono in situazioni disastrose, pagano dei servizi aggiuntivi di tasca propria e noi continuiamo a fare polemiche sulle responsabilità?».

Da chi dovrebbe essere composta la task force?

«Dal Comune, dai singoli consorzi già presenti in ogni programma, con la rappresentanza dei cittadini. Quando parlo del Comune mi riferisco a tutti gli uffici che concorrono all'attuazione e alla pronta cantierizzazione. Perché per completare le opere di urbanizzazione nei Piani sono necessarie l'approvazione dei progetti delle opere di urbanizzazione, una parte amministrativa di convenzioni integrative, la definizione dei fondi».

Secondo lei il fondo "rotativo" studiato da Montuori può essere utile per completare le opere?

«Assolutamente si. Sono mesi che ne parliamo, dalle parole bisogna passare ai fatti. Ad esempio, per Torresina e Pian Saccoccia ci sono le risorse a disposizione. A livello generale, si sa fin dall'istituzione dei Piani di zona che i fondi dei privati, messi da coloro che hanno realizzato gli immobili, non saranno sufficienti. Le ristrettezze del Comune non permettono tutti i completamenti. È una vecchia questione e non c'è una responsabilità da parte né degli uffici né tantomeno dei consorzi, dei soggetti privati. Se mancano i fondi non c'è molto da fare. Bisognerebbe attivare delle procedure».

L'ottica di "densificare" i Piani in via di completamento, cancellando quelli che non sono ancora partiti, la convince?

«Tutti i Piani di cui stiamo parlando sono attuati all'80, 90 per cento. È da troppo tempo che si parla di densificare alcuni Piani di zona affinché con i nuovi oneri che arrivano si vanno a completare le opere, è una buonissima idea. L'abbiamo proposta anche noi. Facciamolo, nei limiti che questa amministrazione ritiene, ma facciamolo».

Peso:36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
405-136-080
Telpress
Servizi di Media Monitoring

▲ **Il programma costruttivo** Il complesso Torresina 2

Peso:36%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

405-136-080

Telpress
Servizi di Media Monitoring